



Unione Sindacale di Base

Firenze. Project financing dei cimiteri: I lavoratori aspettano una risposta, perché il 31 Dicembre si avvicina!



Firenze, 15/11/2006

Siamo ormai oltre la metà del mese di novembre ed ancora non ci è dato di sapere, al di là di vaghe enunciazioni di principio, quali sono le reali intenzioni dell' Amministrazione Comunale in merito all'avvio del project financing.

In particolare non ci è dato sapere quale sarà "la fine" o speriamo il futuro dei lavoratori impiegati da anni con contratti di somministrazione di lavoro temporaneo presso il servizio cimiteri.

Così come non ci è dato sapere quali saranno i nuovi assetti del servizio, e come verrà impiegato e dislocato il personale attualmente in servizio a tempo indeterminato.

Ancora una volta l'Amministrazione Comunale si appresta ad operare scelte radicali, per altro non condivise nemmeno da parte della popolazione residente nei previsti luoghi di espansione degli spazi cimiteriali, senza curarsi minimamente dei soggetti in primo luogo coinvolti: I LAVORATORI.

L'Amministrazione non può in alcun modo fare "orecchi da mercante", qui ci sono in ballo la vita e la sussistenza di oltre 30 lavoratori che dal primo di Gennaio 2007 potrebbero trovarsi anche senza questo pur precario lavoro.

Noi chiediamo all'Amministrazione una scelta coraggiosa che vada nell'indirizzo della stabilizzazione e della garanzia occupazionale per questi lavoratori che per anni hanno collaborato al funzionamento delle strutture cimiteriali del Comune di Firenze.

Non bastano in questo caso eufemismi ed enunciazioni politiche, ma ci vogliono scelte chiare, serie e concrete miranti a garantire un futuro certo e dignitoso a queste persone.

Chiediamo pertanto l'apertura immediata di un tavolo di confronto su tutta la partita del project financing dei cimiteri che porti a dare chiare risposte a tutti i lavoratori del settore fissi e precari.

**Per rivendicare i nostri diritti Lunedì 20 Novembre alle 15,00 ci troviamo insieme agli altri lavoratori a Palazzo Vecchio per far sentire la nostra voce.**